

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

COMITATO CONSULTIVO MISTO SOCIO SANITARIO
AUSL DI BOLOGNA
DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOOGGIA
Sede: via Cimarosa 5/2- Casalecchio di Reno
Tel 051- 596923
distretto.renolavinosamoggia@ausl.bologna.it

VERBALE SEDUTA CCMSS Distretto Reno, Lavino e Samoggia – 08 ottobre 2025

Verbale incontro tenutosi in data 08 ottobre 2025 dalle ore 10:00 alle ore 12:30

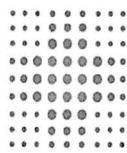
Sede della riunione: stanza n. 56 Sede Polifunzionale Cimarosa – Via Cimarosa, 5/2 –
Casalecchio di Reno

Ordine del Giorno:

- 1) approvazione verbale seduta 10.09.2025;
- 2) budget di bilancio distrettuale 2025/2026 e assegnazione obiettivi - Fondo FRNA consuntivo e preventivo - ricognizione dei servizi sociosanitari distrettuali (interventi Dott.sse Silvia Cestarollo, Giovanna Manai e Francesca Isola);
- 3) "Il geriatra viene a casa", presentazione progetto azienda - distretto (relaziona Dott.ssa Giovanna Manai);
- 4) verifica Guardia Medica e CAU e presentazione AFT (Dott.ssa Stefania Moscardelli);
- 5) varie ed eventuali.

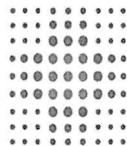
Verbalizza: Alessio Norberto in data 08 ottobre 2025

Presenti	<p>Per le Associazioni: Liliana Ianozi (AITSAM Associazione Italiana Tutela Salute Mentale, titolare), Gaspare Vesco (ANFFAS Bologna APS, titolare), Luciano Lelli (ANTEAS, titolare), Antonella Puccini (AUSER, titolare), Luca Franchi (AVIS Comunale Sasso Marconi, sostituto), Sandro Vanelli (CUPLA, titolare), Stefania Martini (Didi ad Astra, titolare), Giorgio Tufariello (SMIPS titolare), Stefano Cassanelli (SPI – CGIL, titolare), Danilo Rasia (Passo Passo, titolare)</p> <p>Per ASC InSieme: Francesca Isola (Presidente CdA ASC)</p> <p>Per l'Azienda: Silvia Cestarollo (Diretrice Distretto Reno, Lavino e Samoggia), Stefania Moscardelli (Diretrice FF UO Cure Primarie Appennino, Reno - Lavino - Samoggia), Giovanna Manai (responsabile UASS Distretto Reno, Lavino e Samoggia)</p> <p>Per i Gestori:</p>
-----------------	--



Assenti giustificati	Antonella Soligo (Associazione Diritti Senza Barriere, titolare), Paolo Tebaldi (FNP – CISL, titolare), Simona D'Amico (Onconauti, sostituta), Sabrina Bernini (Ausl Bologna), Simone Bini (assessore Politiche Comune Valsamoggia), Romano Grande (APRI, titolare).
Assenti non giustificati	Gloria Burzi (ADB Associazione Diabetici Bologna, titolare), Marialba Corona (ANGSA), Pierluigi Grazia (Amici dell'ANT Italia, titolare), Carlo Hanau (Tribunale della Salute), Pietro Bambara (Patronato Epasa - Itaco), Daniela Biagi (Villa Teresa)

	Contenuti e Decisioni
Argomenti trattati	
Decisioni Assunte	<p>Punto 1 Ordine del Giorno: approvazione verbale seduta del 10 settembre 2025. Approvato all'unanimità.</p> <p>Punto 2 Ordine del Giorno: budget di bilancio distrettuale 2025/2026 e assegnazione obiettivi - Fondo FRNA consuntivo e preventivo - ricognizione dei servizi sociosanitari distrettuali (interventi Dott.sse Silvia Cestarollo, Giovanna Manai e Francesca Isola)</p> <p>Il punto viene illustrato dalla Diretrice del Distretto e accompagnato da delle slide (allegate in atti) che sono state presentate al comitato di distretto del 06.10.2025.</p> <p>Silvia Cestarollo comunica che in comitato di distretto è stata portata la programmazione del 2025 che, rispetto a maggiori servizi, risulta aumentata di un milione e mezzo di euro in più. L'obiettivo del distretto non è quello di creare un risparmio ma di spendere i fondi assegnati per la realizzazione di servizi. Precisa inoltre che nel nostro distretto non esistono liste di attesa, ad eccezione della Lista Unica Distrettuale.</p> <p>Esprime un giudizio positivo sul lavoro del distretto. Chiudiamo il bilancio consuntivo 2025 di 16mila euro con un residuo di 400.000 sufficienti per arrivare a fine anno e saldare le fatture che arriveranno.</p> <p>Il Fondo FRNA 2026 verrà incrementato e queste maggiori risorse ci consentiranno di aumentare i posti in CRA con $9 + 6 = 15$ posti in più (di cui 9 già attivati) e la domiciliarità con 90.000 euro aggiuntivi.</p> <p>Il Comitato di distretto ha espresso parere favorevole rispetto alla programmazione dei fondi ed è stata licenziata. All'incontro del 19 ottobre con i sindacati era già stata licenziata e quindi si può procedere.</p> <p>Gaspare Vesco interviene con domande e chiarimenti, e ci informa che ha partecipato come ANFFAS, ad un incontro regionale con l'assessore Fabi e l'assessore Conti, dove gli assessori hanno comunicato che si stanno impegnando per incrementare il fondo per il welfare al fine di raggiungere 7.000 posti in più nella residenzialità. La Diretrice conferma l'impegno in quanto arriveranno dalla Regione risorse aggiuntive per lo stato sociale.</p> <p>Interviene anche la Dott.ssa Giovanna Manai facendoci una panoramica sui servizi socio/sanitari rispondendo così alle domande di Vesco e di Luca</p>



Franchi. La situazione della residenzialità per i disabili, a livello di città metropolitana, è da tempo una situazione critica in quanto, nonostante si cerchi di lavorare in direzione della domiciliarità, ci sono molte richieste di famiglie che non riescono a garantire la permanenza del disabile al domicilio. Significativo è il numero di utenti disabili che, raggiunta l'età di 65 anni, rimangono inseriti all'interno di strutture per disabili. Si tratta di una tematica molto complessa, che va oltre la semplice organizzazione e gestione dei servizi. E' stata anche richiesta l'individuazione di alcune strutture che consentano di ospitare giovani con disturbi del comportamento importanti. In generale c'è una minore disponibilità di strutture per disabili, sottolineando come, per i casi meno gravi, siano disponibili i gruppi appartamento in sostituzione delle strutture residenziali accreditate.

Silvia Campana dell'UDP ci informa sulla difficoltà di reperire personale socio/sanitario infermieri, fisioterapisti, e i concorsi vanno deserti. Per questo chiede aiuto anche alle associazioni in quanto dai giovani non è più appetibile impegnarsi sul lavoro di cura e bisogna fare investimento anche culturale.

Liliana Ianosi (Aitsam) e **Luca Franchi (Avis)** intervengono sulle cause e difficoltà di reperire personale. Oltre all'aspetto culturale ci sono problemi di stipendi troppo bassi, affitti molto cari e quindi bisogna incentivare economicamente il personale ed aumentare i canali informativi sulla pubblicità dei bandi di concorso.

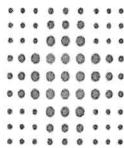
Francesca Isola (Presidente ASC) conferma che è stata fatta sul bilancio 2026 una buona programmazione congiunta (Ausl / ASC) e che la Regione si è resa ben conto dell'aumento dei costi dei servizi dovuto al costo dell'inflazione e dal pagamento contratti per lavoratori, per questo le rette aumentano anche per la quota parte non coperta dal FRNA che rimane a carico del cittadino e/o del bilancio sociale; ma questo "soffre" in quanto ad ASC sono arrivate sempre le stesse risorse.

Rimarca anche il fatto per cui i disabili, "avendo il diritto a rimanere sempre in quella stessa struttura dopo i 65 anni, ha creato qualche problema di tipo economico, con la difficoltà di utilizzare al meglio le risorse. Per questo diventa necessario un sostegno economico dalla Regione o comunque si pone la necessità di affrontare con le Associazioni la possibilità di una diversa modalità di remunerazione delle rette per i disabili "anziani".

Inoltre i gestori lamentano la difficoltà di gestione dei periodi di sollievo e questo potrebbe mettere in discussione questo importante servizio.

Il Presidente **Cassanelli** ringrazia e chiede a Francesca Isola se ci può informare sul possibile e vociferato passaggio di gestione dei servizi sociali da ASC ad ASP.

Isola conferma che è da quasi un anno che si sta lavorando per questo passaggio che si rende necessario per dare all'Azienda la chiara configurazione giuridica di ente pubblico non economico, a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione pubblicata nel dicembre 2024, che accoglie un ricorso di INPS che sostiene che ASC come Azienda Speciale, debba essere considerata ai fini del TRR dei dipendenti, un'Azienda di diritto privato. Questa sentenza



ha già causato diversi malumori e preoccupazione del personale, quindi in accordo con la Regione, si è iniziato un iter amministrativo che dovrà portare alla istituzione di una ASP Azienda dei Servizi alla Persona, come modello standard regionale di gestione dei servizi sociali, in continuità con le competenze oggi di ASC. La Giunta dell'Unione si è già espressa per questo percorso.

Pertanto si è colta l'occasione per un riordino complessivo che ci porta verso il modello ASP (Azienda di Servizi alla Persona), rassicurando che per i cittadini non cambierà nulla.

Di conseguenza la Giunta dell'Unione dovrà nominare un amministratore unico.

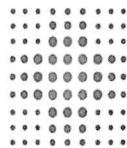
In relazione al punto 3 dell'Ordine del Giorno, "Il geriatra viene a casa", presentazione progetto azienda - distretto Dott.ssa Cestarollo ci chiede di spostare il prossimo CCMSS dal 12 novembre al 13 novembre alle ore 09:00, per consentire alla Dott.ssa Simona Linarello di relazionarci sul progetto "Il Pediatra viene a Casa" (tutti d'accordo sullo spostamento di data e ora).

Inoltre sul punto della riorganizzazione del polo sanitario di Valsamoggia ci informa che nel prossimo ccmss ci presenterà il progetto definitivo (di Ausl concordato con Distretto – CTSSM – Unione Comuni). Ci anticipa alcune notizie importanti sul tema. Il 23 e il 30 ottobre si faranno due iniziative in Valsamoggia per illustrare il progetto ai cittadini di Valsamoggia e non solo anche per smentire alcune falsità che il comitato su Bazzano sta diffondendo. Nel mentre sono già stati organizzati gli arredi per la CdC e OSCO e si prevede da marzo a giugno 2026 un tempo e una gradualità per l'attuazione del tutto. Informa anche che entro il 2025 apriremo un punto di continuità assistenziale anche alla CdC di Zola Predosa. Si tratta di una rimodulazione, non di un ridimensionamento, che non ha portato ad un aumento degli accessi al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore, a fronte di una diminuzione degli accessi al Pronto Soccorso di Bazzano. Ciò significa che il sistema ha dimostrato una buona tenuta a livello territoriale.

Cassanelli ringrazia la direttrice per le positive notizie e su questo punto presenta un documento proposta / contributo elaborato dalle associazioni del ccmss sul polo di Bazzano che fa il punto su tutto il percorso e ribadisce l'importanza di riempire di contenuti certi tutto il progetto di riorganizzazione con la nuova CdC e OSCO e PS con personale, arredi, strumenti e infrastrutture e giudica positivo il fatto che il progetto complessivo di riorganizzazione venga illustrato anche ai cittadini e chiede che venga fatto partire solo quando saremo in grado di inaugurare il tutto nella primavera prossima, in tutti i modi entro giugno 2026.

Punto 4 Ordine del Giorno: verifica Guardia Medica e CAU e presentazione AFT (Dott.ssa Stefania Moscardelli)

La Dott.ssa Moscardellici relaziona sulla nuova rimodulazione del Cau con la Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) e sulle nuove AFT (Aggregazioni



Funzionali Territoriali, come da slide indicate).

I dati erano stati precedentemente presentati dalla Direttrice del Dipartimento delle Cure Primarie, Dott.ssa **Donatella Pagliacci**, al CCMA e ai distretti.

Servizio AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali, slide indicate), è cambiato il ruolo del MMG per nuovi assunti), sostituiranno i nuclei delle cure primarie, che costituivano la base delle cure primarie e consistevano in associazioni di professionisti operanti in un determinato territorio. Nel nostro distretto ne erano presenti 4. Con il nuovo accordo collettivo nazionale si parla di AFT, che sono organizzazioni monoprofessionali (medici, pediatri di libera scelta), che lavorano insieme, per obiettivi comuni, in aggregazione devono garantire la continuità assistenziale per i cittadini di un determinato territorio. Le AFT sono organizzate in modo che ne sia presente una ogni 30.000 abitanti (non deve scendere sotto i 7.000 abitanti e non deve essere superiore ai 45.000) e saranno perfettamente sovrapponibili agli attuali nuclei di cure primarie. Cosa cambia? Si è cercato di uniformare i territori sulla base dei servizi che si offrono ai cittadini, che ci siano una continuità assistenziale e una Casa della Comunità.

Anche il ruolo del Medico di Medicina Generale ha subito dei cambiamenti. Con il nuovo accordo collettivo, i Medici di Medicina Generale e i Medici di Continuità Assistenziale vengono entrambi inseriti in una nuova categoria, il Medico di Assistenza Primaria di Ruolo Unico. Dal 01 gennaio 2025 i nuovi medici di medicina generale, devono garantire un certo numero di ore di attività ad Ausl Bologna, mano a mano che aumentano il numero di pazienti, fino al raggiungimento del massimale di 1500 assistiti.

Luca Franchi (Avis) chiede quanti medici nuovi a livello distrettuale hanno aderito alla AFT.

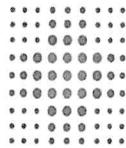
Risposta: totale distretto n. 10 (3 Valsamoggia, 3 Casalecchio, 3 Monte San Pietro 1 Zola).

Per quanto riguarda i CAU, segnala come sia necessario attendere almeno sei mesi per poter verificare con precisione i dati in seguito alla riorganizzazione del servizio. Gli accessi orari serali al CAU sono ovviamente diminuiti e sono aumentati quelli relativi alla continuità assistenziale. La Regione sta cercando di organizzare i servizi in modo che sia garantita la loro prossimità e l'assistenza ai cittadini, segnalando come il decentramento non sia sempre un aspetto positivo.

Passa quindi ad illustrare il tipo di attività svolto dai CAU (in base a vari parametri, quali le fasce orarie, le fasce di età, la tipologia di urgenze gestite, ecc.), ribadendo che si tratta di strutture pensate per gestire i casi di urgenza minore e ribadisce come per i casi più urgenti il punto di riferimento resti sempre il Pronto Soccorso.

Cassanelli chiede che vengano monitorati questi dati e ogni tre mesi si possa fare il punto.

Infine Tiziano Lelli (Avis) chiede di verificare la criticità riscontrata alla CdiC di Sasso Marconi, che anche dopo i lavori di miglioramento del PNRR, permane



	<p>la difficoltà per le carrozzine a raggiungere l'ambulatorio dei medici perché il fondo della rampa è liscio e sdruciolato.</p> <p>La dott.ssa Moscardelli si impegna a verificare e relazionarci al prossimo CCMSS.</p> <p>Il Presidente a conclusione dell'incontro ringrazia tutti e ricorda che:</p> <ol style="list-style-type: none">1. l'incontro del ccmss di novembre, come concordato, viene spostato da mercoledì 12 a giovedì 13 <u>per poter consentire</u> la trattazione del punto "Il Geriatra viene a casa" da parte della dott.ssa Linarello;2. ricorda anche alcune iniziative importanti del mese di ottobre:<ul style="list-style-type: none">- dal 13 ottobre 2025 partiranno le vaccinazioni antinfluenzali e covid;- 11 ottobre 2025 importante iniziativa sull'autismo a Casalecchio;- 14 ottobre 2025 convegno a San Giovanni su "Il Distretto dell'Accesso e Governance territoriale DM 77" che può diventare anche un momento formativo per il ccmss;- 23 ottobre 2025 convegno UDP a conclusione percorso con associazioni appena illustrato da Silvia Campana, al mattino presso il Comune di Zola. <p>La prossima seduta del CCMSS avrà il seguente ordine del giorno:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Approvazione verbale seduta 08 ottobre 2025;2) Presentazione progetto "il geriatra viene a casa", intervento Dott.ssa Linarello;3) Progetto mappatura delle disuguaglianze e piattaforma intervento (a che punto siamo), intervento Dott.ssa Francesca Isola;4) Progetto riorganizzazione polo sanitario Valsamoggia, intervento Dott.ssa Cestarollo;5) Nomina "referente distrettuale per la sicurezza delle cure";6) Varie ed eventuali
Approfondimenti richiesti o argomenti rinvolti	
Prossimi impegni/incontri (data, OdG, luogo temporanei,)	Fissato calendario prossime sedute fino a fine anno, che si terranno: 13.11.2025 dalle 09:00 alle 11:00 presso l' aula B , sede polifunzionale Cimarosa, via Cimarosa 5/2 Casalecchio di Reno; 17.12.2025 dalle 10:00 alle 12:30 presso la stanza 56 , sede polifunzionale Cimarosa, via Cimarosa 5/2 Casalecchio di Reno.

Sig. Stefano Cassanelli
Presidente CCMSS Distretto Reno, Lavino e Samoggia

